

tro cavalieri forniva piccoli distaccamenti a quindici missioni amministrate dai Domenicani. Il numero degl'indiani convertiti non eccedeva i quattromila e non vi era colà che una sola borgata spagnuola. Nella California settentrionale, il cui clima è più salubre ed il territorio più fertile, si contavano dieci missioni e quattromila quarantatre indiani convertiti.

I missionarii francescani erano quasi tutti europei. Negli affari contenziosi delle varie missioni riconoscevano l'autorità del vicerè del Messico e non già quella del comandante di Monterey, quantunque fosse questo obbligato di fornire ad essi soccorsi quante volte n'era richiesto. Questo comandante esercitava giurisdizione sovra tutti gl'indiani e particolarmente sovra i *rancherías* od indipendenti. Erarvi due missionarii in ogni parrocchia ai quali il governo assegnava quattrocento piastre ch'erano ad essi pagate in natura.

Il trattamento del governatore era di . 4,000 piastre.

Quello del suo luogotenente. 450

Id. del capitano ispettore della cavalleria 2,000

I cavalieri avevano ciascuno 217

ma erano obbligati di provvedere a tutti i propri bisogni. Il prezzo di un buon cavallo era di otto piastre e cinque di un bove.

La Prouse incontrò a Monterey Vincenzo Vassadre y Vega, uffiziale spagnuolo colà giunto per recare al governatore Fagès l'ordine di ragunare tutte le pelli di lontre dei suoi quattro *presidios* e delle dieci missioni, volendo il governo riserbarne a sè il commercio esclusivo. Fagès gli disse che potrebbe somministrarne ventimila all'anno (1).

1786. *Viaggio dei capitani inglesi Lowrie e Guise.* Questi due capitani partirono da Bombay a bordo dei navigli il *Capitano Cook* di trecento tonnellate e l'*Esperiment* di cento, ed essendo giunti il 27 giugno a Nutka rimasero colà fino al 29 luglio. Visitarono poscia varie

(1) Vol. II, cap. 11 e 12 del *Voyage de la Prouse*.